



LIBROMONDO

**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

NOVEMBRE (2) 2014

Newsletter n. 21/2014

Eccoci al ventunesimo appuntamento del 2014 con la newsletter di “**LIBROMONDO**”, **Centro di Documentazione sull'Educazione alla Pace e alla Mondialità** che si trova all'interno della **Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona**. La newsletter sarà inviata nei primissimi giorni del mese e all'inizio della seconda quindicina. La Biblioteca o Centro di Documentazione è un servizio di completo **volontariato**. **Le case editrici e gli autori offrono libri come Saggi Gratuiti per l'uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la **recensione** che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione **su vari siti**, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra.

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole.*

N.B. L'orario di apertura della Biblioteca segue l'orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona.

Lunedì, ore 15-17,30 e giovedì, ore 9,30-12 sono presenti in loco i volontari AIFO e/o AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **DALLA PARTE DELLE BAMBINE** Mostra di copertine nell'Atrio del Comune di Savona
- **IO MI SALVERÒ** Manifestazioni del Comune di Savona dal 20 al 25 novembre per l'eliminazione della violenza alle donne
- **Libri Sezione DONNE**
- Libri Sezione: AMERICHE
- 30 NOVEMBRE, UNA GIORNATA DEDICATA ALLE DONNE, Suryanagara, Milano
- Teatro REGINALD, Torino, 22 novembre
- **NO ALL'ODIO E ALL'INTOLLERANZA SUL WEB**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura; www.zacem-online.org

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

www.borgo-italia.it (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l'archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano; lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell'umanità; il rafforzamento del potere di azione delle donne significa il progresso di tutta l'umanità.

Kofi Hannan, VII Segretario Generale delle Nazioni Unite



Comune di
Savona

Auser



Associazione Culturale
Savonese
Zacem

“DALLA PARTE DELLE BAMBINE”

**Copertine di libri a tema DONNE ed
EDUCAZIONE**



**Mostra di copertine
Atrio del Comune di Savona
dal 20 al 25 novembre 2014**

Martedì 25 novembre ore 16

Atrio del Comune di Savona

Ileana Scarrone presenta:

“Libromondo”

Centro di documentazione Auser

Intervengono

Armando Giorgi, Dalila Vignetta, Janina Maciaszek
e Ilaria Gianoglio autori dei testi e delle copertine degli ebook
contro la violenza alle donne

**“Sono figlio degli arcobaleni di cemento” e “Nord o
Sud?”** pubblicati dall'Associazione Culturale Savonese

ZACEM

**LA MOSTRA DI COPERTINE fa parte delle manifestazioni del
Comune contro la violenza alle donne**

**CITTÀ DI SAVONA
DISTRETTO SOCIALE N. 7 SAVONESE**

**“IO MI SALVERÒ ...
NESSUNO PUÒ FARTI SENTIRE INFERIORE
SENZA IL TUO CONSENSO”**

GIOVEDÌ 20

Officine Solimano - P.zza Rebagliati Sala “Nuovofilmstudio”

ore 9,00 - Incontro dibattito sulla violenza assistita **“Testimone o guerriero?”**
condotto dalla **dr.ssa Maura Montalbetti** – ASL 2 Savonese - rivolto agli studenti e
proiezione cortometraggio **“Nella tasca del cappotto”**
con la presenza del regista **Marco Di Gerlando**.

Comune di Savona - Sala Rossa

ore 16,30 – FIDAPA presentazione Progetto **“La mediazione dei conflitti”**
relatori:

Isabella Sorgini (Presidente Conferenza Sindaci Distretto n. 7 Savonese),

Antonella Lanaro (psicologa),

Silvana Zanchi (Dirigente comprensivo I),

Maura Montalbetti (coordinatore A. S. ASL 2 Savonese)

con la partecipazione di alunni dell'Istituto Comprensivo I.

Officine Solimano - P.zza Rebagliati Sala “Raindogs”

ore 17,00 - Associazione Raggio di Sole e Spiegaleali in collaborazione
con la palestra Asd IDS Italia presentano:

“Dalla consapevolezza della violenza alla difesa: la safe donna”.

Comune di Savona - Sala Rossa

ore 20,30 - Soroptimist Club presenta:

“Il percorso giudiziario di difesa nei maltrattamenti in famiglia. Le vittime invisibili”

relatori:

dr.ssa Rosalba Garello,

dr.ssa Chiara Venturi e

dr.ssa Fiorenza Giorgi.

Officine Solimano - P.zza Rebagliati

Teatro “Cattivi Maestri” **ore 20,30** - Spettacolo Teatrale **“Dietro la maschera”**
a cura di Piero Germini e Daniela Liaci.

VENERDÌ 21

Officine Solimano - P.zza Rebagliati

Teatro “Cattivi Maestri” ore 9,30-12,30 Workshop teorico esperienziale

“L'Albero del Mio – Gelosia e relazioni sane”

conduttore dr. Piero Germini su prenotazione contattando il numero 328/2339529

Comune di Savona - Sala Rossa

ore 14,00 - A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia

presenta il convegno:

“Violenza assistita – Ordini di protezione”

ore 14,00 - registrazione partecipanti e saluti Autorità:

Onorevole dr.ssa Anna Giacobbe,

dr.ssa. Isabella Sorgini *Presidente Conferenza Distretto n. 7 Savonese,*

avv. Fabio Cardone *Presidente Ordine degli Avvocati di Savona,*

avv. Carla Zanelli *Presidente A.D.G.I. di Savona;*

ore 14,30 - **“La violenza assistita: soggetti e diritti, normativa di riferimento”**

relazione **avv. Claudia Arduino;**

ore 14,50 - L'esperienza nell'Ospedale di Savona – **“Progetto cresci sicuro”**

relazione **dott. Silvia Zecca**

ore 15,10 - **“La Procura della Repubblica per i minori primo custode del loro benessere”** relazione **dott. Cristina Maggia;**

ore 15,40 - **“Protocolli di intervento – L'importanza della specializzazione per una buona riuscita delle operazioni di polizia”** relazione **dott. Rosalba Garelli;**

ore 16,00 - **Violenza assistita: Il figlio “Testimone”** relazione **dott. Maura Montalbetti;**

ore 16,20 - **“Il danno esistenziale derivante dalla violenza assistita”** relazione **dott. Graziella Cavanna;**

ore 16,40 - **“Ordine di protezione. Come calibrarsi anche alla luce del benessere di figli minori coinvolti - Operatività ed applicazione pratica”** relazione **dott. Fiorenza Giorgi;**

ore 17,10 - **“Ruolo dell'Avvocato del minore. Possibilità e limiti di intervento”**

relazione **Avv. Loredana Ermia;**

ore 17,30 - Dibattito con i partecipanti - Conclusioni

Comune di Savona - Sala Rossa ore 18,00

La Libreria Ubik promuove l'incontro con l'attrice e scrittrice **Lella Costa**

e presentazione del libro **“Che bello essere noi”**

SABATO 22

Officine Solimano - P.zza Rebagliati Sala “Raindogs”

ore 10,30-12,30 Il Collettivo Teatrale “I Fuggiaschi - Savona” presenta

“Anche le donne perdono le guerre... ma cercano la pace”.

Comune di Savona - Atrio Comunale

ore 16,30 L'Unione Donne in Italia promuove il concorso rivolto alle scuole con letture di brani e intermezzi musicali eseguiti da

Silvia Schiaffino (flautista), **Lyudmyla Vornik** (pianista).

Officine Solimano - P.zza Rebagliati

Teatro “Cattivi Maestri” **ore 19,00** spettacolo teatrale **“Solo Mia”**, elaborazione drammaturgica e messa in scena a cura della Compagnia “Cattivi Maestri”

spettacolo a pagamento □ 12 (ridotto □ 10), con tessera ARCI.

DOMENICA 23

Officine Solimano - P.zza Rebagliati

Teatro “Cattivi Maestri” **ore 17,00** spettacolo teatrale **“Solo Mia”**, elaborazione drammaturgica e messa in scena a cura della Compagnia “Cattivi Maestri”

spettacolo a pagamento □ 12 (ridotto □ 10), con tessera ARCI.

LUNEDÌ 24

Fortezza del Priamar - Sala della Sibilla

ore 9,00 Centro Antiviolenza Telefono Donna e Università Bicocca presentano l'incontro dibattito **“Nulla succede per caso...costruire interventi integrati contro la violenza domestica”.** Spazio di aggiornamento e riflessione per il contrasto della violenza

domestica attraverso il potenziamento delle conoscenze teorico pratico degli operatori proiezione cortometraggio

“Piccole cose di valore non quantificabile” di Paolo Genovese e Luca Miniero
saluti:

**Assessore Politiche sociali Regione Liguria,
Presidente Conferenza Sindaci
Distretto Sociale n. 7 Savonese,
Presidente Provincia Savona**

interventi:

Luciana Nanni Presidente Centro Antiviolenza Telefono Donna,
Marina Calloni Professoressa Università Milano-Bicocca,
Fiorenza Giorgi GIP Tribunale di Savona,
Roberto Lerza Primario Pronto Soccorso Ospedale di Savona,
Luciana Satariano Vice Dirigente Squadra Mobile,
Daniele Santoro Maresciallo Ordinario dell'Arma dei Carabinieri,
moderatore: **Sandro Chiaramonti** La Stampa.

Comune di Savona - Sala Rossa

ore 16,30 - Adriana Caviglia presentazione video **“Stereotipi di genere”**.

Comune di Savona - Sala Rossa

ore 17,00 - Il Coordinamento Donne A.C.L.I. Savona, in collaborazione con i Comuni di Vado Ligure e Quiliano presenta il progetto **“(In)Pari a scuola...scuola per i pari”** per la valorizzazione delle differenze di genere.

MARTEDÌ 25

Atrio comunale - ore 16,00 La Biblioteca “Libromondo” di AUSER e l'Associazione Culturale Savonese Zacem presentano la mostra di copertine di libri: **“Dalla parte delle bambine”**

Intervengono: **Armando Giorgi, Dalila Vignetta, Janina Maciaszek e Ilaria Gianoglio**, autori dei testi e delle copertine degli ebook
“Sono figlio degli arcobaleni di cemento” e
“Nord o Sud?”.

Comune di Savona - Sala Rossa ore 17,00

“Le nuove Linee Guida dei Centri Antiviolenza: la risposta delle istituzioni”

intervengono:

dr.ssa Lorena Rambaudi Assessore Politiche Sociali e Pari Opportunità, Regione Liguria;
dr.ssa Isabella Sorgini Presidente Conferenza Sindaci Distretto Sociale n. 7 Savonese;
dr.ssa Annamaria Torterolo Consigliera di parità per la Provincia di Savona.

Officine Solimano - P.zza Rebagliati Sala “Nuovofilmstudio”

ore 15,00 - Tavola rotonda organizzata da Associazione italiana infermieri legali e forensi - Coordinamento Liguria **“Dalle riflessioni medico legali all'inganno della memoria”** con la partecipazione:

Sig. Pizzorno,
Dott.ssa Inf. Berardi Silvia,
Avv. Gianluca Arrighi,
Dott.ssa Patrizia Vannucci,
Dott. Marco Canepa.

Officine Solimano - P.zza Rebagliati Sala “Raindogs”

ore 20,30 - Compagnia teatrale “A Campanassa - Città di Savona”
presenta gli spettacoli:

“Caro papà” - “Lui” - “Guardami, amore” - “Ieri, oggi e domani”.

ATRIO COMUNALE dal 20 al 25 novembre:

Coordinamento Donne A.C.L.I. Savona, in collaborazione con i Comuni di Vado Ligure e Quiliano: **vignette e proiezione immagini;**

La Biblioteca "Libromondo" di AUSER e l'Associazione Culturale Savonese Zacem espone la mostra di copertine di libri:
"Dalla parte delle bambine".

OFFICINE SOLIMANO - P.zza Rebagliati

Teatro "Cattivi Maestri" **mercoledì 19 novembre** ore 20,30 serata benefica sul tema del trapianto degli organi **"Rinasco grazie a te"** in collaborazione con la Fondazione "Trapiantami un sorriso Onlus".

TEATRO CHAPEAU - Via Quarda Inf. 6 R

venerdì 21 novembre ore 21,30

Centro Antiviolenza Telefono Donna presenta lo spettacolo teatrale: **"Voci d'anima"**.

RADIO SAVONA SOUND

lunedì 24 novembre 2014 ore 12,00 Associazione italiana infermieri legali e forensi con il medico legale **Dott. Marco Canepa** per parlare di violenza alle donne.

TEATRO DI VALLEGGIA

sabato 29 novembre 2014 ore 21,00 Zonta Club Savona presenta lo spettacolo **"A tutte le Donne"**.

PALACE di SPOTORNO – Via Aurelia 121

sabato 29 novembre 2014 ore 17,00 aperitivo con autore: interverrà Giovanna Ferrari per presentare il libro **"Per non dargliela vinta"**. L'autrice è la mamma di Giulia Galiotto uccisa dal marito alcuni anni fa – a cura delle Associazioni Raggi di Sole e Spiegaleali

LIBRI – SEZIONE DONNE

LE COPERTINE DEI LIBRI DELLA SEZIONE DONNE DI QUESTA NEWSLETTER E DELLA PRECEDENTE SARANNO ESPOSTE NELLA MOSTRA "DALLA PARTE DELLE BAMBINE" dal 20 al 25 novembre 2014

DALLA PARTE DELLE BAMBINE

Elena Gianini Belotti, Feltrinelli, I edizione 1973, pagg. 200, euro 7,22



La prima edizione del saggio, che coinvolge pedagogia, sociologia, psicologia, risale al 1973 quando, sotto la spinta dei cambiamenti avviati dalla rivoluzione del 1968, la donna comincia a essere considerata veramente un essere umano. Ricordiamoci, tra l'altro, che, in Italia, la donna vota solo dal 1946. Il testo osserva il bambino fin dalla nascita, ripercorre gli stereotipi dell'educazione e delle aspettative diverse nei confronti di maschi e femmine: "I genitori hanno fisso in mente un modello ben preciso cui i figli devono adeguarsi a seconda del loro sesso." Il discorso vale per i giochi e i giocattoli, la separazione tra i sessi, l'educazione dei figli che tocca alle donne, la creatività e l'indipendenza che sono "tipicamente" maschili, le materie scolastiche, i lavori di casa ecc. Le persone non giovani ricorderanno che, nella scuola media, nell'ambito della materia Economia Domestica c'era l'ora di "Lavoro" in cui le femmine imparavano calza e uncinetto. L'autrice dimostra, invece, che le tradizionali differenze tra maschi e femmine sono dovuti non a

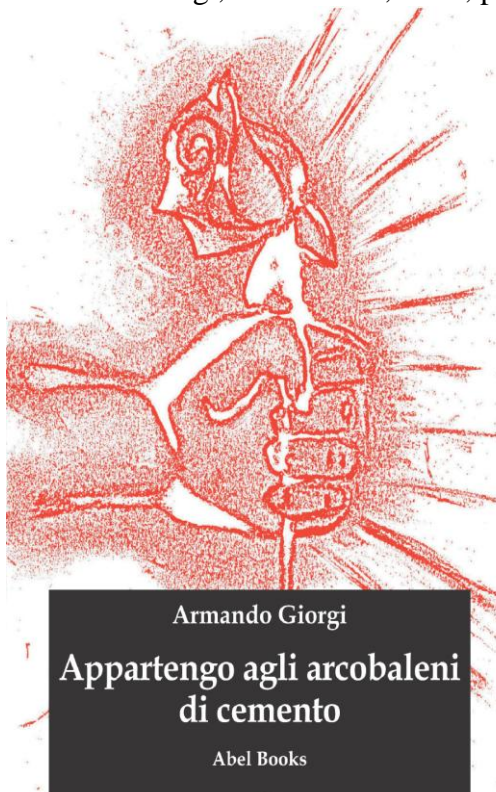
"fattori innati" ma ai tanti condizionamenti culturali e sociali. Così le femmine risultavano inferiori davanti al maschio "superiore". Il testo, di cui sono uscite varie ristampe e revisioni, è stato un cult per un paio di generazioni, aiutando le donne a ritrovare la propria identità pari all'uomo, in grado

di studiare e lavorare come l'uomo (e anche meglio), ognuno, maschi e femmine, secondo le proprie inclinazioni e capacità personali.

Renata Rusca Zargar

APPARTENGO AGLI ARCOBALENI DI CEMENTO

Armando Giorgi, Abel Books, 2014, pagg. 95, ebook, euro 4,99

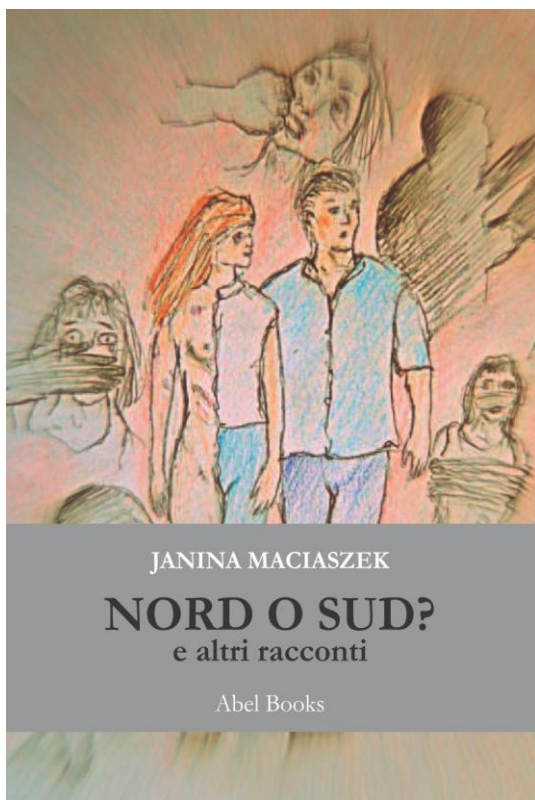


Questa raccolta comprende liriche contro la violenza in genere, come quelle dello stupro, dei campi di concentramento, delle guerre, della prostituzione, della droga, della fame, delle malattie, cioè riflessioni su tanti fatti di cronaca e piaghe del nostro tempo, tutte ben rappresentate dalla copertina a cura dell'artista **Dalila Vignetta**. Il poeta canta il dolore del mondo con animo puro, di bambino, per stigmatizzare la ferocia dell'uomo che si fa carnefice in tanti diversi modi, mai degno di essere umano. Le sue immagini ci mostrano le strade, gli ospedali, gli angoli più bui della vita, nella denuncia di esistenze e sentimenti oltraggiati dal male. Armando Giorgi ha vinto questa pubblicazione come premio nella VII edizione del Concorso Letterario Fotografico pennacalamaio@zacem-online.org (www.zacem-online.org) partecipando alla sezione riservata agli uomini "Contro la violenza alle donne".

Renata Rusca Zargar

NORD O SUD? e altri racconti

Janina Maciaszek, Abel Books, 2014, pagg. 71, ebook, euro 4,99



L'autrice, che ha vinto la pubblicazione al Concorso Letterario Nazionale "pennacalamaio@zacem-online.org", oggi ha 94 anni, vive e lavora in Liguria. Polacca, racconta i ricordi della sua fanciullezza in Polonia, la guerra, il ghetto di Varsavia e l'orrore dei campi di concentramento. Ma proprio là, nei campi, ha incontrato un italiano che ha seguito e sposato alla fine della guerra. Nella raccolta sono compresi anche testi in SMS che messaggiano di violenza sulle bambine e sulle donne, di Lampedusa, di un bimbo non vedente, e persino una bella favola. La copertina, che ben raffigura la sofferenza e la salvezza, è della giovane artista **Ilaria Gianoglio**, mentre la prefazione è di Maria Teresa Castellana, un punto fermo nella vita culturale savonese.

Renata Rusca Zargar

IL PREZZO DEL CORAGGIO

Storia di una donna della Sierra Leone, capace di ribellarsi e lottare per i valori in cui ha sempre creduto

Mildred Hanciles, Rosamaria Vitale, Baldini & Castoldi, 2003, pagg. 124, euro 11,40



Il libro parla della storia di Mildred Hanciles, una giornalista della Sierra Leone che ha combattuto a modo suo contro le ingiustizie, le oppressioni e la violenza, la stessa violenza che le ha portato via il proprio figlio. Mildred arriva a un certo punto della sua vita in cui è costretta ad emigrare, ma fortunatamente trova l'Italia ad accoglierla e, ancor più fortunatamente, trova Rosamaria Vitale, psicologa italiana pronta a raccontare la sua storia e quella della sua gente. Questo è un libro indubbiamente molto forte, credo che la storia di Mildred sia assai difficile da digerire in una società come la nostra che, se pur ricca di problemi, non è paragonabile a quella della Sierra Leone degli anni '90. In questo libro la cosa che più mi ha indignato è stato leggere in che modo sono stati negati i diritti fondamentali alla popolazione, in particolar modo i diritti dell'infanzia. Pensare che dei bambini possano esser stati utilizzati e manovrati per divenire soldati mi ha molto impressionato. Centoventimila bambini in tutto il continente africano sono stati costretti ad uccidere, mandati a morire

come carne da macello... Inutile dire che il solo pensiero mi lascia avvilito. Credo che libri come questo riescano a far riflettere il lettore su tutte le cose belle che abbiamo a disposizione noi che viviamo in un paese che, se pur ricco di problemi, riesce a farci vivere una vita tutto sommato felice... Spesso bisognerebbe fermarsi e riflettere su tutto ciò che abbiamo, partendo dai diritti di cui beneficiamo ogni secondo della nostra vita, diritti che purtroppo in tanti paesi del mondo non sono ancora stati ottenuti.

Fabio Imovilli – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

FIRDAUS

Storia di una donna egiziana

Nawal al Sa'dawi, Giunti, 2001, pagg. 128, euro 4,27

Il testo racconta della storia di una donna carcerata di nome Firdaus. Un libro intrigante che non manca di forti emozioni, si può palpare la tenacia di questa donna nella sua lotta contro la vita, con la quale ha un rapporto di amore-odio. Si trova in carcere per aver ucciso un uomo, "Cosa può spingere un essere umano a compiere un atto simile? Quella donna mi ispirava terrore e allo stesso tempo mi affascinava." Queste parole sono scritte dalla stessa autrice, sensibile alle condizioni delle donne in paesi meno sviluppati, vissute da lei in prima persona essendo egiziana. L'autrice, essendo psicologa, entra nel carcere per volontariato ed è proprio in quel contesto che conosce Firdaus, una condannata a morte, diversa dalle altre, con quella luce negli occhi e quell'atteggiamento di indifferenza che hanno le persone con una storia dura alle spalle. Un libro da leggere tutto d'un fiato...

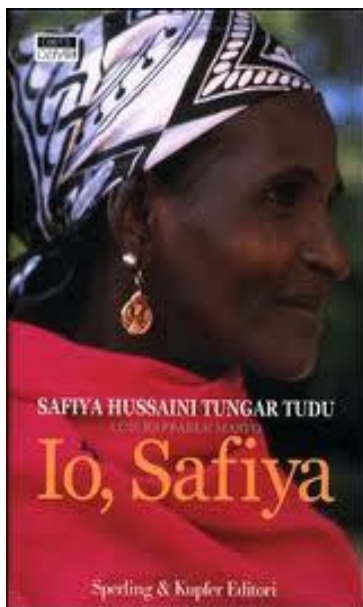


Michela Recrucolo – studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

IO, SAFIYA

Safiya Hussaini Tungar Tudu, Raffele Mastro, Sperling Paperback – Frassinelli, 2005, pagg. XI-233, euro 5,25

Una donna con una grande forza interiore: Io, Safiya. Quando ti imbatti in un libro del genere, la prima cosa che ti viene in mente è la fragilità che può avere la protagonista. Leggendo le oltre 200 pagine del libro "Io, Safiya" scritto da Safiya Hussaini Tungar Tudu con la collaborazione del



giornalista Raffaele Mastro, troviamo invece una donna dalla grande forza interiore. Safiya è una cittadina nigeriana, non più giovanissima, con un passato difficile, in quanto a soli tredici anni è stata costretta dalla famiglia a sposare un uomo molto più vecchio di lei, che non amava. Dopo una serie di matrimoni falliti e difficoltà di vario genere come la perdita di due figli in tenera età, quando sembrava che la sua vita potesse avere un risvolto positivo, lo Stato la condanna alla lapidazione per aver concepito un figlio con un uomo che poi non l'ha voluta sposare. Questo per la legge islamica è un grande disonore e a subire la colpa e le conseguenze è solamente la donna. Safiya, pur avendo il sostegno morale dei parenti, si ritrova a fronteggiare una battaglia più grande di lei. Con immenso coraggio e forza d'animo, riuscirà a superare tutte le avversità che la gravidanza ha comportato, divenendo un caso che ha toccato il cuore di tutto il mondo. In conseguenza a questo appoggio, Safiya avrà la meglio sulla rigida legge islamica che tende a trattare la donna come se fosse un oggetto da sfruttare e da distruggere una volta che non serve più.

Il libro è scritto con un linguaggio semplice e chiaro, risultando scorrevole ed avvincente. Lo consiglio vivamente in quanto rappresenta un buon esempio di energia vitale per non abbattersi di fronte a qualsiasi difficoltà che la vita ci pone, anche le più estreme come il caso di Safiya.

Erica Selis – studentessa Liceo Artistico "A. Martini" Savona

DONNE PER LE DONNE

Le Nostre mani per uscire dall'emarginazione e costruire insieme un futuro di dignità

a cura di Luciana Angeloni, postfazione di don Enzo Mazzi, Ediesse, 2010, pagg. 142, euro 10,00



Questo libro è un insieme di racconti che si sono svolti nel periodo che intercorre fra il 1995 ed il 2010, all'interno della realtà vissuta da donne emarginate e la solidarietà di altre con trascorsi differenti. Così si cerca di diffondere speranza, affinché si possa dimostrare che "insieme si può", cercando di coinvolgere il lettore poiché i racconti trattano sogni e problematiche di ogni genere e tipo. Ho trovato i racconti molto interessanti e capaci di farmi calare totalmente nelle vicende accadute, poiché le narratrici sono state molto abili ed empatiche. Il testo è riuscito, tramite la raccolta di esperienze vissute da svariate donne, a farmi riflettere sulle varie problematiche affrontate sensibilizzandomi ad esse.

Miriam Cona – studentessa Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona



IL MIO NOME NON È WENDY

Wendy Uba con Paola Monzini, Laterza, 2007, pagg. 200, euro 9,00

Il libro racconta la storia di una giovane ragazza di origini nigeriane, alla quale, dopo un'infanzia di alti e bassi, viene strappata l'adolescenza. Preda di trafficanti di schiavi, Wendy viene obbligata a prostituirsi. Ma, insieme a Matteo, un ragazzo italiano, riuscirà poi a uscire da quel terribile giro criminale, trovarsi un lavoro e ottenere una laurea. Questo non si può certo considerare un libro di facile lettura per la quasi totale assenza di dialoghi e per il tema trattato che non è un tema felice. Anche prima della

schiavitù, non mi verrebbe da definirlo un libro allegro. Tutto questo rende il libro complesso, ma al tempo stesso, ci aiuta ad aprire gli occhi su alcune verità che spesso preferiamo non vedere. Non è stato piacevole, ma in conclusione, sono felice di averlo letto.

Fulvio Zunino – studente Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Ferraris" Savona

IL SILENZIO DELL'INNOCENZA

La battaglia di una “sopravvissuta” contro lo sfruttamento sessuale di donne e bambine

Somaly Mam, Corbaccio, 2006, pagg. 174, euro 11,56



Beh, che dire? Un libro fantastico. Somaly, la protagonista e autrice del testo, è vittima dello sfruttamento sessuale fin da piccola. Lo sfruttamento della donna nella società, il problema della sua emancipazione nei confronti degli uomini, sono alcuni dei temi più sentiti. Le donne non in tutti i paesi del mondo hanno gli stessi diritti degli uomini e, anche dove questo avviene in parte, significa per la donna doversi “sobbarcare” maggiori responsabilità: il lavoro, le faccende domestiche, i figli, perché gli uomini in casa contribuiscono poco o quasi niente. La condizione di inferiorità della donna è più evidente nei paesi del Terzo mondo, come in questo caso, in Cambogia. Il libro racconta la storia di una di queste eroine sopraffatta dall'ingiusta stupidità maschile e dall'ignoranza di uno di loro. Salvando se stessa e altre ragazze da tutto questo, ella si è dimostrata un esempio da seguire per tutti noi, dalla popolazione femminile a quella maschile. Somaly Mam mi ha fatto pensare a quanto possiamo

essere fortunate noi donne di oggi ad avere un lavoro, un posto e ad essere rispettate (in parte) dagli esseri di sesso maschile che vivono con noi. Anche se, ancora oggi, si vedono esempi di sfruttamento sessuale e morale. Leggete questo meraviglioso libro: grazie ad esso ho aperto gli occhi e sto imparando a vivere.

Alina Marinuzzi – studentessa Liceo Artistico “A. Martini” Savona

DONNE PER UN ALTRO MONDO

Storie di protagoniste femminili in Africa, Asia, mondo islamico, Balcani e Caucaso, America latina, Nazioni Unite

a cura di Paolo Moiola e Angela Lano, Gabrielli editori, 2008, pagg. 368, euro 18,70

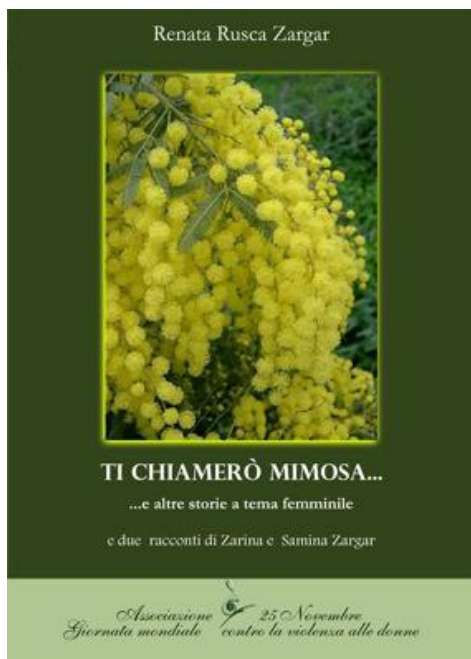


Questo libro raccoglie una selezione di storie di donne provenienti da continenti quali Asia, Africa, Europa e America Latina. Le autrici hanno dato voce a molte donne che lottano per i diritti fondamentali, per la parità di genere, contro le discriminazioni per fare rete in un mondo globalizzato, per far conoscere la verità e rompere stereotipi. La storia di queste donne passa attraverso il lavoro di giornalisti, operatori internazionali, politici, missionari, antropologi, sociologi che le hanno conosciute direttamente. Ci fanno conoscere un mondo femminile che, pur provenendo da situazioni svantaggiate, lotta strenuamente per i diritti fondamentali, per costruire un mondo basato sulla giustizia. I temi trattati dalla viva voce di queste protagoniste raccontano di violenze contro le donne in paesi coinvolti in guerre, parlano di varie ingiustizie vissute sul corpo e la psiche delle donne dalle mutilazioni, al femminicidio, alla mafia ma soprattutto della lotta per i diritti contro queste ingiustizie, contro queste violenze. I racconti provengono dal mondo islamico, dal Caucaso, dai Balcani, dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina.

Carola Centenero

TI CHIAMERÒ MIMOSA

Renata Rusca Zargar con Samina Zargar e Zarina Zargar, Associazione 25 novembre Giornata Mondiale contro la violenza alle donne, 2011, pagg. 110, euro 12,00



La raccolta comprende vari racconti incentrati sulla questione femminile, sia che si tratti del grave problema dell'infibulazione, del quale ormai si sente parlare anche in Italia, che del razzismo o della maternità a rischio e del difficile rapporto madre-figlia. Non mancano vicende dove l'uomo è protagonista: quando abbandona al suo destino la compagna colpita da un tumore o quando affronta un lungo viaggio alla ricerca del piacere tra le braccia di una prostituta bambina. Il titolo della raccolta è dato, infine, dall'omonima storia densa di attualità: modelli e valori della nostra società invitano le adolescenti ad accelerare i tempi per raggiungere notorietà e ricchezza, la prostituzione e la droga non sono che mezzi di tali obiettivi. Tutte le narrazioni sono, però, pervase da una luce di giustizia e di speranza: chi ne ha le capacità e la forza deve battersi con coraggio e determinazione perché il mondo possa essere migliore.

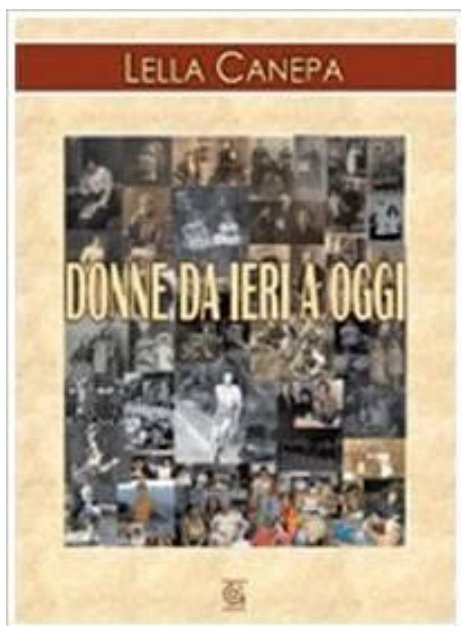
Nel volume sono presenti anche due testi di **Zarina e Samina Zargar**, figlie dell'autrice, al tempo della pubblicazione, di 18 e 20 anni: lasciare spazio alle giovani donne è senz'altro il primo passo per un futuro diverso per tutti, maschi e femmine.

Ma cos'è realmente la violenza sulle donne? Tutti ritengono che sia un male fisico che va a tatto e non si soffermano a pensare che può essere anche un male morale. È una realtà che ci spaventa, che alcune di noi vivono in prima persona e che pende sopra alle nostre teste come una spada di Damocle. Nel libro, l'autrice ha voluto sottolineare i sentimenti delle protagoniste che hanno vissuto una violenza. E credetemi se vi dico che, leggendolo, mi è venuta la pelle d'oca! I particolari sono descritti accuratamente, è come se ti impersonassi in ognuna di loro e provassi le stesse loro emozioni. Noi non ci rendiamo conto del malessere e dell'agonia che vivono ogni giorno milioni di donne, qui e negli altri paesi. Noi non ce ne rendiamo conto perché siamo ciechi, ma se aprissimo un minimo gli occhi, se ci sforzassimo di più a interessarci del prossimo, forse allora il mondo sarebbe un posto migliore per tutti.

Alina Marinuzzi – studentessa Liceo Artistico “A. Martini” Savona

DONNE DA IERI A OGGI

Lella Canepa, Gammarò, 2007, pagg. 96, euro 13,60



Questo libro ha avuto origine dall'esposizione presentata dall'autrice, nel 2007, nel Castello Fieschi di Varese Ligure, dove erano presenti oggetti che le donne usavano per le attività domestiche di tutti i giorni e oggetti che oggi hanno sostituito quelli antichi che vengono usati allo stesso scopo, alleviando però fatiche e facendo risparmiare tempo. L'esposizione era appunto: **DONNE DA IERI A OGGI**, da qui il titolo del libro. L'autrice vive a Ghiggeri di Comuneglia, un paesino della campagna dell'entroterra ligure. È stata sempre un'appassionata di qualsiasi tecnica di lavoro manuale femminile. Nel suo libro ha inserito la **BALLATA DELLE DONNE** di Edoardo Sanguineti, poeta ligure. Il poeta parla delle donne: madri, ragazze che da amore furono poi mogli, le figlie e le nuore. Pensa alla gioia e la pensa donna. La donna partigiana ferita e quella morta combattendo e pensa alla pace, ma femmina. Lella Canepa racconta quando, tornata giovane sposa dal viaggio di nozze, aveva dormito per la prima volta nella casa di campagna della suocera, in cui vivevano cognati, cognate e zie, tutti in una

grande famiglia, com'era d'uso nelle case di campagna. Dormiva nello stesso letto dove avevano dormito generazioni di giovani sposi che erano entrati a fare parte della famiglia. La difficoltà era

quella di lavarsi la mattina: veniva dalla città dove nella sua casa esisteva il bagno con acqua calda e fredda corrente, lì non c'era. Le persone si lavavano alla fontana, ma lei aveva trovato un'altra soluzione portando in camera, la sera, acqua e catino con cui lavarsi la mattina. Era il 1975 e lei era comunque affascinata da quel mondo semplice e a quello delle donne di ieri, quelle vissute tra l'800 e il 900. Oggi ci sono le lavatrici, ma allora si faceva tutto a mano. I panni bianchi messi sovrapposti in mastelli in cui si metteva la cenere rilasciata dalla stufa a legna, per la sciacquatura si doveva andare alla fontana, ai lavatoi oppure al fiume. I panni venivano stesi ad asciugare sui greti dei fiumi o su cespugli, un lavoro molto lungo e faticoso. Stiravano ponendo i tizzoni ardenti all'interno di un ferro da stiro, oggi abbiamo ferri elettrici a vapore che alleviano la fatica e fanno risparmiare tempo! Il frigorifero non esisteva e i cibi, per chi non possedeva una ghiacciaia, venivano calati al fresco nei pozzi o, di notte, sui balconi. Non esisteva aspirapolvere, usavano la scopa lentamente per non sollevare troppa polvere che avrebbero dovuto rimuovere solo con uno straccetto. Se un lenzuolo, per l'usura, si strappava, veniva pazientemente rattoppato! Le donne filavano la lana delle pecore per farne calze e maglie. Tutti quegli oggetti che le donne usavano in quel tempo, l'autrice li ha raccolti ed esposti nel Castello Fieschi ottenendo un grande successo di pubblico, molte persone non li avevano mai visti e qualcuno non ne conosceva l'esistenza. Oggi la donna, grazie alle tecnologie moderne, ha il vantaggio di essere alleviata da tutte quelle fatiche e di avere a disposizione tempo per sé stessa, ma non per tutte purtroppo è così. In altre parti del mondo le donne non hanno queste libertà, anzi, sono ancora tenute come schiave, eppure, forse, anche loro vorrebbero questa libertà!

Maria Pera

VELI D'OCCIDENTE

Rosella Prezzo, Bruno Mondadori, 2008, pagg. 140, euro 11,00

L'autrice ci porta capire lo sfaccettato significato del velo al di là dei pregiudizi o delle distorsioni culturali avvenute in Occidente. La riflessione va oltre il velo legato all'Islam perché il saggio ripercorre l'uso di questo oggetto così legato oggi al mondo femminile per cogliere i plurimi significati dall'uso delle parole in ambito religioso come rivelare, rivelazione fino al velo all'interno del tempio. L'autrice ci richiama alla memoria l'uso del velo nella nostra cultura occidentale che ha rimosso sia l'uso dello stesso e sia la pratica di velare la testa delle donne per proteggere, per nascondere ciò che volevano liberamente nascondere, per imposizione o per altri usi che il libro racconta in modo piacevole e scorrevole. Inoltre, parla di Islam tra antichi stereotipi e una corretta informazione che ci "svela" anche fraintendimenti e interpretazioni erranee per superare quella visione rigida che vuole separare le culture mentre gli uomini cambiano continuamente e si incontrano. Il dialogo e il rispetto dell'alterità e delle scelte consapevoli di ognuno siano sempre rispettate ma per fare ciò dobbiamo anche noi essere consapevoli del nostro passato e aperti all'incontro con l'altro.



Carola Centenero

LADRI D'INNOCENZA

UN MISSIONARIO CONTRO I PEDOFILI

Stefano Vecchia, Monti, 2000, pagg. 112, euro 8,26

Un'intensa intervista, ancora tragicamente attuale, al missionario irlandese Shay Cullen che parla dei diversi aspetti della realtà filippina, in particolare della città di Olongapo, dove emergono drammaticamente i fenomeni della prostituzione e della pedofilia. Un'analisi dettagliata e lucida delle cause, remote e prossime, che hanno portato le Filippine al centro del circuito internazionale del turismo sessuale: le prime basi navali americane nel lontano 1899, il miraggio di una fonte di

ricchezza per il territorio attraverso i locali notturni, la prostituzione, il traffico di droga, fino all'abuso sui minori e alla pedofilia che sono continuati anche dopo la chiusura delle basi nel 1992. Al centro di questa realtà di disperazione ci sono l'attività di padre Cullen e la sua fondazione PREDA (People's Recovery Empowerment and Development Assistance), la sua battaglia contro l'arroganza della famiglia Gordon e del suo alleato americano Marcos. Non lo hanno fermato né le minacce di morte, né le persecuzioni, né le calunnie infamanti e oggi può contare su appoggi e collaborazioni internazionali, sia in Asia che in Europa.

Anna Maria Peluffo



FRA ME E TE

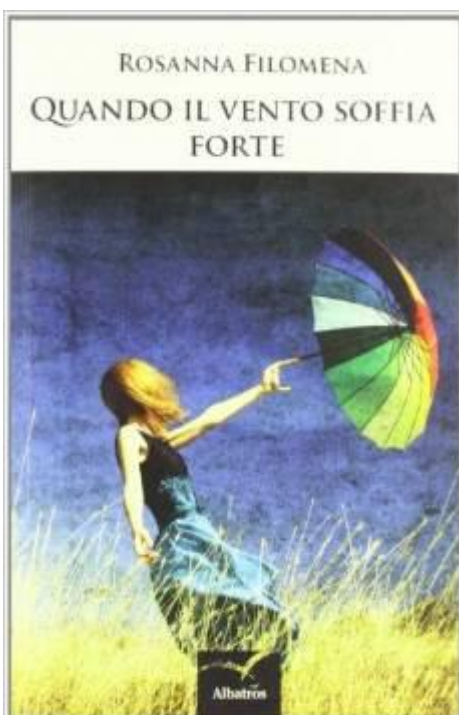
Mariella Gramaglia e Maddalena Vianello, con testi di Franca Fossati e Lidia Ravera, et al. / edizioni, 2013, pagg. 184, euro 14,00



Due donne si raccontano in uno scambio di riflessioni epistolare: sono mamma e figlia ma rappresentano due diversi mondi. Una, la madre, ex sessantottina, la cui casa ha libri da ogni parte, amici invitati spesso che non badavano a piatti spaiati o pietanze presentate in tavola direttamente nella pentola. La figlia è, invece, della generazione che lavora a progetto, che se ha un contratto parasubordinato guadagna il 50% degli uomini e che se rimane incinta non viene retribuita per cinque mesi. Ambedue ricordano il 13 febbraio 2011, la manifestazione “Se non ora quando?” e si confidano le loro ragioni politiche e umane, il loro essere, in modi differenti, impegnate per le donne. Sullo sfondo il marito-padre, amatissimo, sostenitore delle donne, che raccontava la barzelletta che dimostrava che Dio è donna. “Dio chiama Eva e le dice con fare confidenziale: -Sai, non dobbiamo mortificare Adamo che è così fragile. Gli dirò che ti ho creata dalla sua costola. Poi gli spiegherò che vi ho dovuti cacciare da quel paradiso terrestre su cui lui fantastica sempre, perché tu lo

avevi indotto al peccato. Sai, solo così possiamo sostenerlo. Ma mi raccomando, non smentirmi. Questo è un segreto, un segreto fra donne.”

Renata Rusca Zargar



QUANDO IL VENTO SOFFIA FORTE

Rosanna Filomena, Albatros, 2012, pagg. 116, euro 7,80

Il tema trattato nel libro è quello della violenza contro le donne, attualissima, che si inserisce nell'ambito della campagna contro il femminicidio. La violenza contro le donne, infatti, nella forma estrema diventa omicidio di genere: il femminicidio. Oggi si sente pronunciare questo termine ogni giorno e ogni giorno vengono uccise o maltrattate delle donne in nome “dell'amore”, di un amore egoistico e malato, proprio da chi avrebbe dovuto dare loro protezione e conforto. La violenza contro le donne non è soltanto sessuale, stalking e femminicidio, ma anche violenza psicologica ed emotiva. Questo libro è suddiviso in due parti. La prima porta il titolo del libro stesso ed è dedicata alla vicenda notissima di Elisa

Claps, la ragazza di Potenza scomparsa e il cui corpo è stato ritrovato 17 anni dopo nel sottotetto della chiesa della Trinità, nel centro della città, dove si era recata per assistere alla messa domenicale. Sembra incredibile, dopo 17 anni, scoprire di aver frequentato quella chiesa per assistere alle varie funzioni religiose ed aver avuto un cadavere che dall'alto "assisteva" alle funzioni con ognuno dei presenti. Una giovane vita spezzata dalla violenza fisica maschile esercitata sul sesso detto "debole". Elisa, sicuramente, quella domenica mattina sentì il vento della morte soffiare forte mentre era in balia del suo assassino. La seconda parte del dramma, "Oltre la Finestra il Sogno", parla di un altro tipo di violenza: quella psicologica, una violenza meno cruenta, ma più subdola, non meno dolorosa. La protagonista, Elga, una donna di mezz'età, colta, amante della letteratura, moglie e casalinga relegata a vivere un dramma esistenziale, fatto di ricatti emotivi e silenzi tra le mura domestiche. Una donna prigioniera di un destino attraverso la quale emergono i problemi della famiglia: le due figlie, la sorella e il marito, titolare di un'impresa edile. Per la forza dell'abitudine e l'impossibilità di separare le due vite, per un modo di volersi bene in un grigiore quotidiano di routine, la vita di Elga va avanti tra disagi e intolleranze del menage domestico, aggravata da un'ombra che versa su di lei un macigno insostenibile: l'USURA. Mentre Elga viveva questi ruoli nella sua famiglia, a cui non si era mai sottratta, una parte di lei moriva ogni giorno affrontando tutto e soffrendo in silenzio come tante altre donne che hanno paura di uscire fuori dagli schemi che da sempre hanno costruito su di loro e hanno paura prima dei loro mariti e poi di tutti gli altri. Questa è la violenza psicologica che ha dovuto sopportare Elga, come tante altre donne che non sanno o non possono ribellarsi.

Maria Pera

LIBRI – SEZIONE AMERICHE

BRASILE

UNA MISTERIOSA SAUDADE

Ugo Guadalaxara, Vertigo, 2013, pagg. 386, euro 17,50



È la storia, drammatica e poetica insieme, di una migrazione, da un microcosmo, Polignano a Mare in Puglia, ad un universo naturalistico e antropologico sconfinato: il Brasile e la città di San Paolo. I migranti sono accompagnati, passo dopo passo, nella loro avventura, lungo la traversata oceanica, e poi nella più laboriosa e faticosa fase di adattamento ad un'umanità dalle molte etnie, idiomi, stravaganti abitudini... E poi la ricerca dei parenti emigrati in passato e già "sistemati"... la ricerca di un lavoro purchessia... il contatto con religioni dagli strani riti politeistici... E la "strada" con i "banditos", i "meninos de rua", i "mendigos", le "favelas", abitate da una "problematica" umanità. Numerosi gli episodi del racconto che offrono un quadro realistico ed avvincente di una società ricca di umori, dolori, contraddizioni, fermenti, problemi irrisolti.

Giuseppe Alessandro

EVENTI – SURYANAGARA, MILANO



30 NOVEMBRE - dalle 10.00 alle 18.00

in Suryanagara – **MILANO**



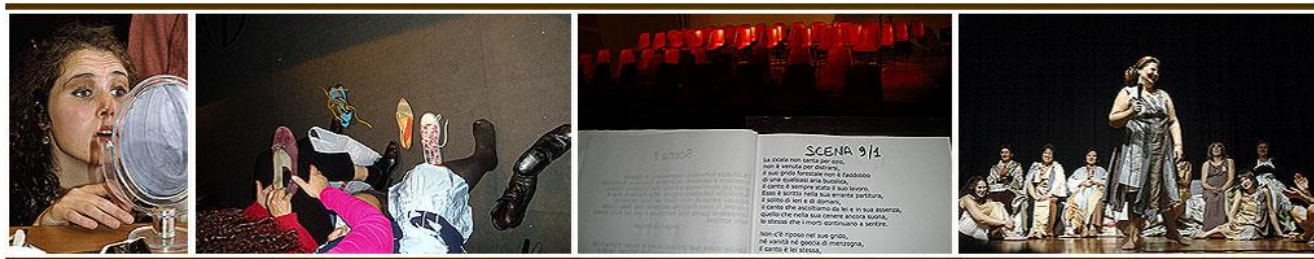
**DIFESA PERSONALE
UNA GIORNATA SPECIALE
DEDICATA ALLA DONNA**

Insegnare alle signore a difendersi da eventuali violenze e prevaricazioni.

L'addestramento si tiene in
Suryanagara, via Teramo, 5 – Milano

<http://www.suryanagara.it/ultimissime.html>

TEATRO Reginald-AUI, Torino



Dramaterapia e coscienza di sé

“Dar voce alle ossa”

Dove ho le emozioni, le paure, le malattie?

Sabato 22 novembre 2014

Ore 10,30 – 17,30

Polo Creativo Circoscrizione 3 Corso Ferrucci 65/A Torino (Angolo Piazza Adriano)

Nell'archetipo, ci dice Clarissa Pinkola Estés, le ossa rappresentano ciò che non potrà mai essere distrutto. Jung ha detto che il corpo è l'inconscio e Hamer che esiste una strada interiore per riconoscere e riparare alle malattie.

In questo percorso, attraverso l'approccio della dramaterapia di scuola inglese, vogliamo avvicinarci di più all'osservazione e all'ascolto di quella parte del nostro corpo che non può mai essere distrutta: la voce del Profondo, e il prenderne coscienza è permetterci di incamminarci verso le strade della guarigione.

Maria Grazia Silvi Antonini – Allieva di Giuliano Scabia, Fay Prendergast e Augusto Boal, drammaturga, regista, dramaterapista di scuola inglese, cantastorie, allieva di Consuelo Briceño Canelón per lo sviluppo del potenziale umano, fondatrice del Metodo del Teatro del Profondo®, è direttrice artistica del “Teatro Reginald-Centro di dramaterapia” di Torino.

Blanca Briceno – Matematica, psicoterapeuta biodinamica della scuola di Gerda Bojensen, allieva di Consuelo Briceño Canelón per lo sviluppo del potenziale umano, pedagogia, andragogia, interculture. Cofondatrice del Metodo del Teatro del Profondo®, è direttrice per lo sviluppo del potenziale umano del “Teatro Reginald-Centro di dramaterapia” e direttrice esecutiva della “Asociación Universitaria Interamericana” (AUI) Caraibi e USA.

**Informazioni e iscrizioni Contatti: Teatro Reginald-AUI : Tel. 011.71.01.39 / 333.74.58.504
info@reginald-aui.it www.reginald-aui.it**

**USA INTERNET CON IL CUORE.
NO ALL'ODIO E ALL'INTOLLERANZA SUL WEB**

No Hate Speech: "Il web si mobilita contro la violenza in rete"



Sono 3 piccoli spot promossi dal **Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale**. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani contro episodi d'intolleranza ed espressioni violente nei confronti dei più deboli, manifestati su internet. Si tratta di azioni che riguardano differenze religiose, di genere, culturali, ma anche episodi di bullismo. **Soltanto in Italia, circa il 41% dei casi di discriminazione segnalati nel 2012 sono da ricondurre al web.** Il movimento **"NO HATE SPEECH"** è stato lanciato dal **Consiglio d'Europa** come forma di tutela dei diritti umani a fronte di fenomeni di odio e di intolleranza espressi attraverso il web, che stanno crescendo pericolosamente con conseguenze negative molto gravi sia nel mondo reale che in quello virtuale. L'invito è quello di diffondere e condividere gli spot che sono visibili su YouTube sul canale Stop Hate Speech, ma anche quello di partecipare con produzioni proprie, post sui social network, video e selfie a questa iniziativa per scoraggiare e denunciare tutta una serie di espressioni violente che si manifestano *"on line"* (gli *hate speech*) e che denotano violenza, razzismo, intolleranza, bullismo. In Europa il messaggio è stato raccolto e rilanciato da migliaia di utenti della rete e adesso è il turno dell'Italia di aderire allo slogan della campagna di comunicazione:



"Usa internet col cuore. No all'odio e all'intolleranza sul web".

Per quanto riguarda i media tradizionali la campagna **"NO HATE SPEECH"** è in programmazione in questo periodo sulle reti e sulle radio RAI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Lotta all'odio e all'intolleranza sul web



NO HATE
SPEECH
MOVEMENT

1. Vuoi fare una segnalazione?
2. Segnala su Facebook
3. Invia il video su YouTube
4. Condividi per la Tua Compagnia